

GROSSETO

Fari di pregio da recuperare, sbanca Porto Santo Stefano

► GROSSETO

Punta Lividonia a Porto S. Stefano (Grosseto) è il faro che ha ricevuto più proposte di recupero (5) al livello nazionale. In tutto sono 23 le domande arrivate per la terza edizione del progetto Valore Paese-FARI destinato al recupero e il riuso di 9 fari, torri ed edifici costieri di pregio di proprietà dello Stato. Lo annuncia il Demanio. I bandi si sono chiusi il 29 dicembre ed è stato avviato l'esame delle offerte che saranno valutate secondo il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa", attribuendo

un punteggio pari al 70% agli elementi tecnico-progettuali, ed un punteggio pari al 30% agli aspetti economici. Dopo il faro grossetano, si piazza quello di Capo Santa Croce ad Augusta (Siracusa) con 4 proposte, tre per il Faro Punta Marsala sull'isola di Favignana (Trapani), per il Faro di Capo d'Orlando a Messina e per l'Isola di San Secondo nella Laguna di Venezia, 2 per la Torre Cupo di Corigliano Calabro (CS) e un'offerta rispettivamente per il Faro del Colle dei Cappuccini ad Ancona, la Torre Monte Pucci a Peschici (FG), il Faro Punta Omo Morto a Ustica.

